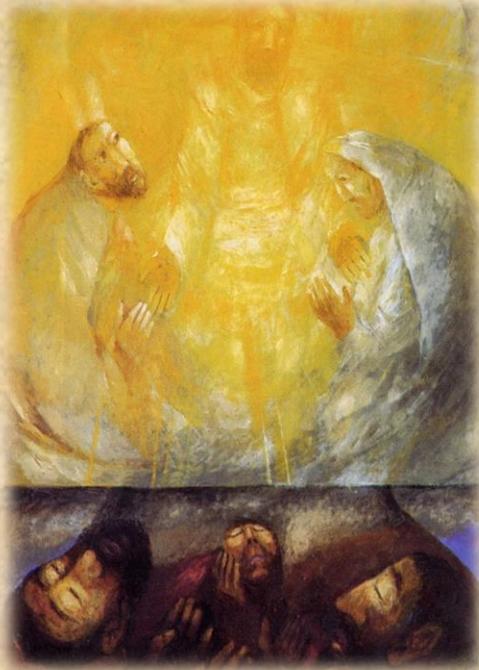


## 2 Domenica di Quaresima - C



### Antifona d'Ingresso

Di te dice il mio cuore: "Cercate il suo volto". Il tuo volto io cerco, o Signore. Non nascondermi il tuo volto. Ricorda, Signore, il tuo amore e la tua bontà, le tue misericordie che sono da sempre. Non trionfino su di noi i nostri nemici; libera il tuo popolo, Signore, da tutte le sue angosce.

### Colletta

O Padre, che ci chiami ad ascoltare il tuo amato Figlio, nutri la nostra fede con la tua parola e purifica gli occhi del nostro spirito perché possiamo godere la visione della tua gloria. Per Cristo, nostro Signore.

*Oppure:*

Dio grande e fedele, che riveli il tuo volto a chi ti cerca con cuore sincero, rinsalda la nostra fede nel mistero della croce e donaci un cuore docile, perché nell'adesione amorosa alla tua volontà seguiamo come discepoli il Cristo tuo Figlio. Egli è Dio...

### Prima Lettura

#### Dal libro della Genesi. (Gn 15, 5-12. 17-18)

In quei giorni, Dio condusse fuori Abram e gli disse: "Guarda in cielo e conta le stelle, se riesci a contarle" e soggiunse: "Tale sarà la tua discendenza". Egli credette al Signore, che glielo accreditò come giustizia. E gli disse: "Io sono il Signore, che ti ho fatto uscire da Ur dei Caldei per darti in possesso questa terra". Rispose: "Signore Dio, come potrò sapere che ne avrò il possesso?". Gli disse: "Prendimi una giovenca di tre anni, una capra di tre anni, un ariete di tre anni, una tortora e un colombo". Andò a prendere tutti questi animali, li divise in due e collocò ogni metà di fronte all'altra; non divise però gli uccelli. Gli uccelli rapaci calarono su quei cadaveri, ma Abram li scacciò. Mentre il sole stava per tramontare, un torpore cadde su Abram, ed ecco terrore e grande oscurità lo assalirono. Quando, tramontato il sole, si era fatto buio fitto, ecco un braciere fumante e una fiaccola ardente passare in mezzo agli animali divisi. In quel giorno il Signore concluse quest'alleanza con Abram: "Alla tua discendenza io do questa terra, dal fiume d'Egitto al grande fiume, il fiume Eufrate".

### Salmo 26 (27)

#### Il Signore è mia luce e mia salvezza.

Il Signore è mia luce e mia salvezza:  
di chi avrò timore?

Il Signore è difesa della mia vita:  
di chi avrò paura?

Ascolta, Signore, la mia voce.

Io grido: abbi pietà di me, rispondimi!

Il mio cuore ripete il tuo invito:

"Cercate il mio volto!"

Il tuo volto, Signore, io cerco.

Non nascondermi il tuo volto,  
non respingere con ira il tuo servo.

*Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi,  
non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.*

*Sono certo di contemplare la bontà del Signore  
nella terra dei viventi.  
Spera nel Signore, sii forte,  
si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore.*

## **Seconda Lettura**

### **Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi. (Fil 3, 17 - 4,1)**

*Fratelli, fatevi insieme miei imitatori e guardate quelli che si comportano secondo l'esempio che avete in noi. Perché molti - ve l'ho già detto più volte e ora, con le lacrime agli occhi, ve lo ripeto - si comportano da nemici della croce di Cristo. La loro sorte finale sarà la perdizione, il ventre è il loro dio. Si vantano di ciò di cui dovrebbero vergognarsi e non pensano che alle cose della terra. La nostra cittadinanza infatti è nei cieli e di là aspettiamo come salvatore il Signore Gesù Cristo, il quale trasfigurerà il nostro misero corpo per conformarlo al suo corpo glorioso, in virtù del potere che egli ha di sottomettere a sé tutte le cose. Perciò, fratelli miei carissimi e tanto desiderati, mia gioia e mia corona, rimanete in questo modo saldi nel Signore, carissimi!*

## **Canto al Vangelo**

### **Lode e onore a te, Signore Gesù!**

Dalla nube luminosa, si udì la voce del Padre: "Questi è il mio Figlio diletto: ascoltatelo".

### **Lode e onore a te, Signore Gesù.**

## **Vangelo**

### **Dal vangelo secondo Luca. (Lc 9, 28-36)**

*In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elia, apparsi nella gloria, e parlavano del suo esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme. Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; ma, quando si svegliarono, videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui. Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: "Maestro, è bello per noi essere qui. Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia". Egli non sapeva quello che diceva. Mentre parlava così, venne una nube e li coprì con la sua ombra. All'entrare nella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: "Questi è il Figlio mio, l'electo; ascoltatelo!". Appena la voce cessò, restò Gesù solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto.*

## **Sulle Offerte**

Questa offerta, Signore misericordioso, ci ottenga il perdono dei nostri peccati e ci santifichi nel corpo e nello spirito, perché possiamo celebrare degnamente le feste pasquali. Per Cristo nostro Signore.

## **Comunione**

"Questo è il mio Figlio prediletto, nel quale mi sono compiaciuto. Ascoltatelo".

## **Dopo la Comunione**

Per la partecipazione ai tuoi gloriosi misteri ti rendiamo fervide grazie, Signore, perché a noi ancora pellegrini sulla terra fai pregustare i beni del cielo. Per Cristo nostro Signore.

## Vedere e ascoltare



Dopo la prima domenica, in cui ci è narrato l'episodio delle tentazioni, in questa seconda domenica di quaresima, la madre Chiesa ci porta sul monte per entrare nell'evento della trasfigurazione del Signore. Con questo testo si conclude la prima parte del Vangelo di Luca nella quale l'evangelista ci conduce, sempre più in profondità, nella comprensione dell'identità di Gesù. Erode pensa che sia un Profeta, la gente dice che è il Battista, i discepoli dicono che è il Cristo di Dio, ma non sanno che cosa vuol dire Cristo e non sanno che cosa vuol dire Dio, e Gesù spiega che Lui è il Figlio dell'uomo. Il Figlio dell'uomo è la figura gloriosa di Daniele 7 che sarà Giudice del mondo, la figura più divina che esista, ma che dovrà soffrire. Sarà il Servo di Yhwh, che passa attraverso la croce, e così vincerà il male.

*“salì sul monte a pregare”*. Solamente Luca sottolinea che Gesù sta pregando, mentre prega il suo volto cambia di aspetto. La manifestazione del volto di Gesù, e quindi del volto del Padre, avviene dentro un incontro personale per Gesù, con Dio Padre. Gesù ha bisogno di questa intimità e nella preghiera prende visibilità la verità e la pienezza della sua identità. Siamo in uno snodo del Vangelo, in un incontro con lui dato a pochi. In questa preghiera si lascia accompagnare da Pietro, Giovanni e Giacomo e saranno anche gli stessi discepoli che lo accompagneranno in un'altra preghiera, quella nel Getzemani, dove Gesù si preparerà a mostrare non il volto glorioso, luminoso, ma quello sfigurato. In fondo è lo stesso atto: da un parte si vede il volto nascosto privato e dall'altro si vedrà il volto pubblico, umiliato, sfigurato fino a non essere d'uomo il suo aspetto e che comparirà dopo la preghiera del Getzemani. Solo dopo aver visto quel volto sfigurato innalzato sulla croce sul monte del Calvario, solo dopo aver visto il suo volto dopo la resurrezione, i discepoli comprenderanno ciò che a loro era stato rivelato dal Padre sul Figlio, il giorno della trasfigurazione.

*“Ed ecco, due uomini conversavano con lui...”*. I discepoli vedono due uomini accanto a Gesù che parlano con lui del suo esodo, cioè della morte in croce. Sono Mosè ed Elia, è la legge e i profeti. Due uomini appariranno alle donne al sepolcro (Lc 24,4) e di nuovo attraverso la legge e i profeti le donne comprenderanno cosa è accaduto. Proprio Gesù risorto, sulla via di Emmaus (Lc 24, 13ss) spiegherà attraverso Mosè, i Profeti, l'Antico Testamento, come era necessario che il Signore patisse queste cose per entrare nella sua gloria. L'Antico Testamento, nel suo narrare l'incessante amore di Dio per gli uomini, annuncia la sua gloria, che è la croce, dove Lui vince il male del mondo e dove la gloria del Padre si rivela nell'amore assoluto che dà la vita per tutti. Di questo parlano: di quell'esodo che sta per compiersi in Gerusalemme. Qui inizia il cammino di Gesù verso Gerusalemme, che durerà ormai tutto il resto del Vangelo e ad ogni passo si rivelerà sempre più un tratto del suo volto e del volto del Padre.

*“videro la sua gloria”*. La gloria di Dio è un altro elemento tipico sottolineato da Luca nel suo Vangelo. La gloria di Dio appare ai pastori quando Gesù nasce, nell’incontro con Simeone, nelle tentazioni Satana offre la gloria di questo mondo, alla fine del Vangelo quando Gesù appare ai discepoli di Emmaus dice *“non bisognava che Cristo patisse...per entrare nella sua gloria”*. La gloria indica il peso della verità di una persona, è il peso, la realtà, lo spessore. Contemplare la gloria di Dio è urgente per avere la forza di obbedirgli, di fidarsi di Lui, di camminare dietro a lui. Abbiamo disperatamente bisogno di vedere che Dio è bello, meraviglioso, e questa esperienza ci prepara allo scandalo della croce. Vedere la gloria di Dio è conoscere la verità di Dio. I tre discepoli sono messi nella condizione di recuperare la visione della gloria di Dio, di capire Dio chi è. Vedono tutto il peso di Dio, la bellezza di Dio, lo splendore di Dio. Vedono tutto ciò da cui il mondo viene e verso cui va. Vedono tutto ciò che è invisibile. Cioè Dio stesso. La gloria è Dio stesso. Noi siamo chiamati a vedere questo nel volto del Figlio e questa è la nostra vita piena, la nostra gioia. La trasfigurazione ci apre anche ad un modo *“altro”* di vedere la realtà, cogliendone lo Spirito che abita ogni evento: quel volto che ora i discepoli vedono glorioso, sarà lo stesso che sulla croce non hanno la forza di guardare.

*“Maestro, è bello per noi essere qui.”* La bellezza che vede Pietro è la bellezza stessa di Dio, che è la stessa del Figlio; ma è anche la stessa bellezza che abbiamo ciascuno di noi nel Figlio, perché noi siamo chiamati a vedere questa bellezza e a rifletterla sul volto proprio perché creati ad immagine e somiglianza sua. Quando nella creazione Dio guardava le sue creature nella piena comunione con lui diceva *“che bello!”*, perché vedeva questa Gloria, che è la sua. Pietro vorrebbe fermare nella tenda, come nell’antico testamento, la presenza di Dio, la visione della sua gloria, ma ora la vera tenda, la dimora definitiva di Dio è la carne del Figlio che *“pone la sua tenda in mezzo a noi”*. Lui è lo splendore della gloria di Dio, è l’impronta, è il sigillo del fulgore, dello splendore del Padre. Questa è la tenda, la dimora definitiva di Dio tra noi; ma questa tenda è la carne di Gesù e nella sua carne c’è ogni carne, c’è ciascuno di noi. Quello che Gesù ha rivelato di sé fino a qui, la sua identità di Figlio dell’uomo, il Padre dice che è il Figlio di Dio, suo Figlio, lo stesso che dovrà soffrire, essere riprovato dai potenti, dai sapienti, essere messo a morte. E solo così risorgere. Proprio questo è suo Figlio, e il centro di tutto è *“ascoltate Lui!”*. Non ci sono da innalzare altre tende, ma di fare di noi una tenda alla sua presenza e ciò è possibile solo nella via che ci indica il Padre: ascoltare.

#### PREGHIAMO

*Guidami Tu, Luce gentile,  
attraverso il buio che mi circonda,  
sii Tu a condurmi!*  
*La notte è oscura e sono lontano da casa,  
sii Tu a condurmi!*  
*Sostieni i miei piedi vacillanti:  
io non chiedo di vedere  
ciò che mi attende all’orizzonte,  
un passo solo mi sarà sufficiente.*  
*Non mi sono mai sentito come mi sento ora,  
né ho pregato che fossi Tu a condurmi.*  
*Amavo scegliere e scrutare il mio cammino;  
ma ora sii Tu a condurmi!*  
*Amavo il giorno abbagliante, e malgrado la paura,  
il mio cuore era schiavo dell’orgoglio;  
non ricordare gli anni ormai passati.*  
*Così a lungo la tua forza mi ha benedetto,  
e certo mi condurrà ancora,  
landa dopo landa, palude dopo palude,  
oltre rupi e torrenti, finché la notte scemerà;*

*e con l'apparire del mattino  
rivedrò il sorriso di quei volti angelici  
che da tanto tempo amo  
e per poco avevo perduto. (beato John Henry Newman)*

